



COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO

Città Metropolitana di Messina

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE DONNE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21.07.2026

Indice

- ART. 1 - Istituzione della Consulta delle Donne**
- ART. 2 – Funzioni e finalità**
- ART. 3 – Componenti, insediamento e durata**
- ART. 4 – Organi della Consulta delle Donne**
- ART. 5 – Assemblea**
- ART 6 – Presidente**
- ART. 7 – Comitato di coordinamento**
- ART. 8 – Sede e rapporti con l'amministrazione comunale**
- ART. 9 – Modifica e abrogazione del Regolamento**
- ART. 10 – Disposizioni transitorie e finali**

ART.1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Il Comune di Monforte San Giorgio, al fine di perseguire i propri fini istituzionali e in attuazione del principio di parità sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione italiana e delle norme del Codice delle Pari opportunità tra donna e uomo (D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198) istituisce la Consulta delle Donne.

La Consulta delle Donne, quale organismo consultivo e propositivo, si impegna a promuovere azioni volte alla valorizzazione della popolazione femminile e alla partecipazione delle donne alla vita politica e amministrativa della comunità.

ART. 2 - FUNZIONI E FINALITÀ

La Consulta opera su base volontaria, senza finalità di lucro; ha scopi culturali e sociali; è apartitica e aconfessionale.

La Consulta delle Donne ha natura consultiva e propositiva, è organo di partecipazione delle cittadine all'attività dell'Ente e si propone i seguenti scopi:

- a) promuovere la cittadinanza attiva della donna nella vita civile, sociale, politica e culturale del territorio, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- b) costruire un punto di riferimento e di informazione per i gruppi e i singoli interessati alle tematiche del mondo femminile, per la realizzazione di iniziative e come tramite tra la popolazione femminile l'Amministrazione e il Consiglio Comunale;
- c) esprimere pareri non vincolanti e formulare proposte in merito a progetti sulle pari opportunità all'Amministrazione e al Consiglio Comunale;
- d) promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne;
- e) promuovere, elaborare progetti e programmare attività di diversa natura (corsi, manifestazioni, mostre, giornate a tema, cinema, teatro, musica, gite, eventi, dibattiti, seminari e confronti ecc.) in ciò avvalendosi di forze autonome e/o dell'appoggio del Comune di Monforte San Giorgio;
- f) promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne di Monforte San Giorgio e proporre miglioramenti e soluzioni innovative relative alle problematiche riscontrate;
- g) promuovere rapporti con le Consulte presenti nel territorio Provinciale, Regionale e Nazionale;
- h) collaborare con l'Amministrazione Comunale alla promozione di iniziative a sostegno della famiglia e dei componenti più deboli della società (minori, anziani, invalidi) e per la tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale del territorio.

La Consulta può chiedere di essere sentita, tramite una sua rappresentante, nelle sedute di Giunta e di Consiglio Comunale su questioni che attengono alla sua sfera di competenza.

Per la realizzazione delle sue attività la Consulta delle Donne attinge a risorse economiche provenienti da erogazioni liberali (sponsorizzazioni, donazioni), finanziamenti pubblici, trasferimenti comunali.

ART. 3 - COMPONENTI, INSEDIAMENTO E DURATA

Alla Consulta delle Donne possono aderire le donne che abbiano compiuto i diciotto anni d'età, residenti, domiciliate o che svolgano la loro attività lavorativa nel Comune di Monforte San Giorgio, indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa.

Sono membri di diritto della Consulta le consigliere comunali e le assessore, ma senza diritto di voto.

Possono, altresì, far parte della consulta le rappresentanti delle Associazioni operanti nel Comune di Monforte San Giorgio aventi finalità culturali, socio ricreative, assistenziali e di volontariato.

Non possono far parte della Consulta coloro che si trovino in condizioni di incompatibilità e/o ineleggibilità secondo le normative applicabili ai Consiglieri comunali; art. 66/67 del Tuel e coloro che non abbiano compiuto la maggiore età.

L'adesione alla Consulta è gratuita, può essere presentata in ogni momento dell'anno e viene formalmente accolta dalla Presidente, previa verifica delle condizioni di incompatibilità e/o ineleggibilità.

L'adesione alla Consulta delle Donne può avvenire tramite presentazione del modulo cartaceo presso l'ufficio protocollo del Comune o invio del modulo compilato e sottoscritto via mail/pec all'indirizzo istituzionale dell'Ente.

Il modulo di adesione è disponibile presso la sede comunale e comunque scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Monforte San Giorgio.

Le componenti dell'Assemblea non possono svolgere incarichi retribuiti per il Comune

Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici comunali.

La Consulta delle Donne resta in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale, pur continuando ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina delle nuove componenti.

Le componenti della Consulta cessano la propria attività:

a) a seguito di dimissioni presentate per iscritto alla Presidente e per conoscenza all'Associazione o Ente di cui l'interessata è rappresentante;

b) dopo 3 (tre) assenze consecutive non giustificate.

La decadenza deve essere constatata dalla Presidente entro 10 giorni dal suo verificarsi – con lettera raccomandata o pec – e ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima.

ART. 4 - ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE

Sono organi della Consulta delle Donne:

a) l'Assemblea;

b) la Presidente;

c) il Comitato di coordinamento.

Non sono previsti emolumenti di alcun genere per le componenti dei suddetti organi.

ART. 5 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne.

L'Assemblea, nella prima adunanza convocata dal Sindaco, elegge a scrutinio segreto e a maggioranza delle presenti, la Presidente e i membri del Comitato di Coordinamento.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale che sarà letto e approvato nella seduta successiva.

L'Assemblea è l'organo propositivo della Consulta, definisce gli orientamenti e i programmi da sottoporre all'approvazione.

Compiti dell'Assemblea sono:

a) eleggere, tra le iscritte, la Presidente e le componenti del Comitato di coordinamento;

b) discutere e promuovere proposte da sottoporre all'Amministrazione e al Consiglio Comunale;

c) promuovere programmi, attività e iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;

d) promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne nel Comune di Monforte San Giorgio;

e) promuovere la cittadinanza attiva delle donne e la loro partecipazione e integrazione nella vita sociale e politica, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;

g) svolgere attività di ricerca sulla condizione femminile nell'ambito Comunale;

h) accogliere e diffondere le informazioni riguardanti la condizione femminile, assicurando sulle stesse un permanente dibattito e promuovendo un migliore utilizzo delle fonti di informazioni esistenti;

i) operare per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata, soprattutto in materia di lavoro e di impiego della donna;

l) valutare lo stato di attuazione nel Comune delle Leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile;

m) favorire la creazione di sinergie e reti tra realtà e luoghi femminili;

n) favorire la costituzione di reti di relazioni con le Consulte di altri Comuni.

L'Assemblea è convocata ordinariamente dalla Presidente della Consulta o, su sua delega, dalla Vicepresidente almeno due volte l'anno e in sessione di prima convocazione o in seconda convocazione a distanza di un'ora l'una dall'altra nello stesso giorno.

Solo in fase di primo insediamento il Sindaco provvede a convocare le cittadine che hanno aderito alla Consulta per l'elezione degli organi.

L'Assemblea viene altresì convocata straordinariamente dalla Presidente della Consulta o su richiesta motivata da almeno 1/3 delle componenti.

La convocazione contenente l'ordine del giorno deve essere inoltrata alle iscritte, mediante posta elettronica e/o attraverso l'utilizzo di gruppi di messaggistica istantanea (es. WhatsApp), oppure mediante avviso pubblico da pubblicarsi sull'Albo Pretorio online del Comune e sul sito istituzionale, almeno cinque giorni prima della seduta o 24 ore prima nei casi di motivata urgenza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco dei punti all'ordine del giorno.

È possibile prevedere anche modalità di riunione a distanza attraverso l'uso di piattaforme apposite.

I lavori dell'Assemblea sono coordinati dalla Presidente, in sua assenza dalla Vicepresidente o, in assenza, dalla componente più anziana dell'Assemblea.

La seduta è valida se è presente la maggioranza semplice delle componenti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza delle presenti.

L'Assemblea si riunisce di norma presso i locali messi a disposizione dal Comune.

ART. 6 - PRESIDENTE

La Presidente rappresenta la Consulta, ne dirige le attività e ne cura il funzionamento.

È eletta dall'Assemblea a maggioranza delle presenti a scrutinio segreto; per la sua elezione ogni membro dell'Assemblea può esprimere una sola preferenza.

La Presidente dura in carica due anni e può essere eletta solo due volte consecutive.

La Presidente assume la rappresentanza legale della consulta e svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede le riunioni della Consulta fissando l'ordine del giorno;

b) rappresenta la Consulta in tutti i rapporti esterni e potrà chiedere al Sindaco, alla Giunta e ai capi gruppo consiliari di essere sentita ogni qual volta si trattino questioni attinenti alle funzioni e agli scopi della Consulta;

c) propone e promuove le attività della Consulta, ponendo in essere tutte le azioni per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel presente Regolamento;

d) vigila sulla correttezza dello svolgimento dell'Assemblea, salvaguardando sempre l'interesse generale.

La Presidente nomina una Vicepresidente scelta tra le Componenti dell'Assemblea, che la sostituisce nei casi di assenza o impedimento. Anche la Vicepresidente dura in carica due anni e può essere nominata solo due volte consecutive.

Ogni anno, la Presidente trasmette al Sindaco e al Consiglio Comunale una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta.

La Presidente della Consulta può essere revocata per grave e motivata causa, su richiesta della metà più uno dei componenti dell'Assemblea della Consulta.

Tale proposta di revoca deve essere immediatamente comunicata, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC, all'interessata che entro 30 giorni dal ricevimento ha la facoltà di presentare le proprie giustificazioni alla Consulta. Entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle motivazioni, da trasmettersi anch'esse con raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, l'Assemblea nominerà la nuova Presidente.

La Vicepresidente della Consulta nel caso suddetto dispone la convocazione, fissandone l'ordine del giorno e presiedendone i lavori.

Gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire alla Presidente della Consulta, in tempi utili e non oltre 48 ore prima della data fissata per la convocazione, l'eventuale documentazione e la necessaria assistenza amministrativa.

ART. 7 - COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da cinque componenti, elette dall'Assemblea nella prima seduta a scrutinio segreto e a maggioranza delle presenti.

Ogni componente dell'Assemblea può esprimere una preferenza.

A parità di preferenza si procederà con il sorteggio.

Il Comitato di Coordinamento ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa; propone all'Assemblea le iniziative volte alla realizzazione degli scopi della Consulta e partecipa al coordinamento di eventuali manifestazioni.

Il Comitato di Coordinamento nomina al suo interno la Presidente e la Vicepresidente.

La Presidente nomina la segretaria scegliendola tra le componenti del Comitato di Coordinamento. La segretaria redige i verbali e le deliberazioni e cura la corrispondenza e la conservazione degli atti.

Il Comitato di Coordinamento si riunisce su convocazione della Presidente del Comitato. Le sedute sono valide in presenza della metà più uno dei membri e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Il Comitato di Coordinamento dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e le sue componenti sono rieleggibili.

Decade la componente che non partecipa ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive senza giustificato motivo. La decadenza deve essere dichiarata dalla Presidente entro i dieci giorni dal suo verificarsi con lettera raccomandata o a mezzo pec ed ha effetto dal giorno del ricevimento della medesima. La sostituzione avviene entro dieci giorni e ricade sulla prima candidata tra i non eletti.

ART. 8 - SEDE E RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La consulta ha sede presso i locali comunali.

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- a) promuovere e pubblicizzare le iniziative della Consulta delle Donne, anche attraverso apposita pagina su sito web istituzionale;
- b) informare e coinvolgere la Consulta delle Donne sulle iniziative riguardanti le esigenze delle donne e la loro valorizzazione nella società;
- c) mettere a disposizione della consulta strutture e supportare, ove possibile, con risorse finanziarie in relazione alle capacità economiche dell'Ente;
- d) agevolare l'accesso agli atti amministrativi su temi specifici di interesse per la Consulta, nei limiti e con le modalità stabilite dalla Legge;
- e) concedere l'uso dei locali comunali a richiesta della Presidente della Consulta.

ART. 9 - MODIFICA E ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO

Le modifiche soppressive, aggiuntive, sostitutive di disposizioni del Regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale, sentito il parere non vincolante della Consulta.

L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale modifiche al presente Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea.

ART. 10 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento è adottato con delibera del Consiglio Comunale e diverrà esecutivo trascorsi gli ordinari tempi di pubblicazione.

Dalla data di esecutività del presente Regolamento tutte le donne interessate possono presentare l'istanza di adesione presso l'Ufficio di protocollo del Comune di Monforte San Giorgio tramite apposito modulo. Entro tre mesi dall'approvazione del Regolamento è convocata, su iniziativa del Sindaco la prima Assemblea della Consulta delle Donne.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle Normative vigenti in materia di partecipazione popolare all'amministrazione locale, in particolare alle norme contenute nel Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs. n. 267/2000 e nello Statuto Comunale.